

Il libro "**Il punto di vista dell'antropologia**" (2026) di Maurizio Karra è un'opera di ampio respiro (480 pagine) che funge da **compendio teorico e metodologico** per la disciplina antropologica moderna.

Fa parte della collana "Antropologia e Scienze Sociali" dell'autore e il testo si distingue per un approccio sistematico ai seguenti temi:

- **Fondamenti della disciplina:** Esplora cosa significhi "essere antropologi oggi", analizzando il ruolo del ricercatore e l'evoluzione della materia dai padri fondatori alle sfide contemporanee.
- **Metodologia della ricerca:** Approfondisce il "punto di vista" unico dell'antropologo, inteso come capacità di osservare le dinamiche sociali e culturali superando i pregiudizi etnocentrici.
- **Tematiche trasversali:** Il libro mette a sistema gli interessi ricorrenti di Karra, tra cui lo studio delle **minoranze etniche**, l'antropologia del **sacro** e delle **religioni**, e l'analisi del rapporto tra **corpo, mente e malattia**.
- **Attualità e Futuro:** Include riflessioni sull'impatto delle nuove tecnologie, collegandosi ai suoi studi sul **neoumanesimo** e il transumanesimo nell'era dell'intelligenza artificiale.

In sintesi, il volume rappresenta la **summa del pensiero di Karra**, offrendo una visione d'insieme su come lo sguardo antropologico possa interpretare la complessità della società globale, dai traumi delle migrazioni alle nuove identità digitali.

Il "punto di vista" dell'I.A. di Google